

“È arrivato un nuovo ragazzo nel nostro Istituto e gli operatori dell'equipe la pensano in modo diverso su come relazionarsi con lui.” (Vanessa, educatrice in un istituto per bambini)

“I miei colleghi mi continuano a dire che mi sono fatta coinvolgere troppo.” (Teresa, operatrice sociale in un istituto di prima accoglienza per mamme e bambini)

“Con il cambio della direzione è cambiato il clima. Noi operatori avvertivamo un senso di confusione e di spaesamento. Sono cambiate tante cose troppo in fretta.” (Daniel, educatore in un foyer)

“Il mio compito è quello di stare accanto alle persone che soffrono, ma ultimamente faccio molta fatica. Penso di essere in burnout.” (Gianna, operatrice in casa anziani)

“A volte arrivo a casa e non faccio che piangere... ho iniziato a lavorare nel centro da un anno, ma non avrei immaginato di stare così male vedendo certe situazioni...” (Chiara, educatrice in un istituto di disabili fisici e mentali)

“Mi sembra che non riescano ad accettare il cambiamento. Da quando ho iniziato a lavorare in questo centro mi sembra che mettano in discussione ogni mia decisione.” (Mauro, direttore di un istituto per bambini e per adolescenti)

**Studio di psicologia
e psicoterapia**

Al Guast, 41m
6528 Camorino

<http://www.studiodipsicologia.ch>
e-mail: e.faggiano@studiodipsicologia.ch

tel. 076 460 81 70



**Supervisione
in ambito
sociale e
sanitario**



Studio di
psicologia e
psicoterapia

“Aiutare stanca...”

Il lavoro in ambito sociale e sanitario comporta affrontare momenti difficili sia sul piano pratico sia su quello emotivo.

La supervisione è un momento in cui si riflette su cosa si sta facendo, promuovendo una meta-riflessione sulle emozioni ed i vissuti legati al lavoro. È un momento che permette di condividere, tra colleghi, il percorso di aiuto.

L'importante è che il supervisore sia esterno all'organizzazione in cui si lavora. La supervisione non è una psicoterapia di gruppo, ma un

percorso in cui si prende coscienza dei problemi presenti sia in ambito relazionale con l'utente, sia con l'organizzazione presso cui si è inseriti. La supervisione permette di riflettere su come intervenire,

promuovendo un certo grado di autonomia presso gli operatori per mantenere un adeguato livello motivazionale e prevenire fenomeni di burnout.



Riferimenti utili

Tutte le persone interessate possono:

- telefonare allo 076 460 81 70
- inviare un messaggio con la propria richiesta a: studiolafenice@gmail.com



Perché fare una supervisione

La supervisione può essere fatta per diversi motivi, tra cui per:

- parlare di casi;
- discutere situazioni problematiche, vissuti e blocchi che ostacolano lo svolgimento del lavoro professionale;
- intervenire in questioni organizzative di equipe;
- discutere di piani terapeutici
- per rendersi consapevoli dei propri vissuti emotivi.

Gli incontri

Gli incontri avvengono in generale presso la struttura in cui lavorano gli operatori. La supervisione viene offerta alle équipes di varie tipologie, o ai singoli che ne fanno richiesta e viene condotta da uno psicoterapeuta.



**Studio di psicologia e
psicoterapia**

Al Guast, 41m
6528 Camorino

<http://www.studiodipsicologia.ch>
e-mail: e.faggiano@studiodipsicologia.ch

tel. 076 460 81 70